P031

Batteriologia

MOLLICUTES E MICROBIOTA VAGINALE

C. Foschi [2], M. Salvo [2], A. D'antuono [1], V. Gaspari [1], N. Banzola [1], A. Marangoni [2]
[1]*Dermatologia, DIMES, Università di Bologna*
[2]*Microbiologia, DIMES, Università di Bologna*

INTRODUZIONE

Il microbiota vaginale comprende numerose specie batteriche, fra cui microorganismi della classe dei Mollicutes. I più importanti Mollicutes che si ritrovano nel tratto genitale femminile sono rappresentati da Ureaplasma urealyticum (UU), Ureaplasma parvum (UP), Mycoplasma hominis (MH) e Mycoplasma genitalium (MG). Nonostante numerosi studi abbiano indagato il loro ruolo fisio-patologico nel microambiente vaginale, molti aspetti rimangono ancora da chiarire. L'obiettivo del presente studio è stato quello di valutare la presenza di micoplasmi e ureaplasmi nel microbiota vaginale in diverse condizioni cliniche: donne 'sane', donne con vulvo-vaginite da Candida, donne con infezione da Chlamydia trachomatis (CT) e donne con vaginosi batterica.

METODI

Tramite saggi di PCR real-time quantitativi, sono stati valutati sia la presenza che il rispettivo 'bacterial load' dei principali Mollicutes (UU, UP, MH, MG) nel microbiota vaginale di donne caucasiche in età riproduttiva, afferenti all'ambulatorio MTS del Policlinico Sant'Orsola-Malpighi di Bologna. I criteri di inclusione comprendevano la presenza di sintomi uro-genitali o la presenza di fattori di rischio per infezioni a trasmissione sessuale. La recente assunzione di antibiotici, la gravidanza, un BMI > 30 e l'uso di farmaci anti-concezionali rappresentavano i principali criteri di esclusione.
Per ogni paziente, dopo la visita clinica, è stato raccolto un tampone vaginale per la diagnosi molecolare di infezione da CT (Versant CT/GC DNA 1.0; Siemens) e per l'esecuzione di indagini microscopiche e colturali.
In base ai risultati ottenuti, le donne sono state suddivise in quattro gruppi: 29 donne 'sane' (assenza di sintomi uro-genitali e negatività alle principali indagini microbiologiche), 25 donne con infezione da C. trachomatis (positività per CT al test Versant CT/GC DNA 1.0 Assay su tampone vaginale), 23 donne con vulvo-vaginite da Candida (presenza di lieviti all'esame microscopico e/o colturale) e 21 donne con vaginosi batterica (presenza di almeno 3 dei 4 criteri di Amsel e score di Nugent > 7).

RISULTATI

Complessivamente, le percentuali di positività per i diversi Mollicutes nella coorte delle 98 donne sono state le seguenti: 67.3% per UP, 14.3% per MH, 9.2% per UU e 3.1% per MG.
Con l'eccezione di un caso, non è stata mai individuata una contemporanea positività per UU e UP.
MH ha mostrato una significativa maggior prevalenza e più elevati 'bacterial loads' nelle donne con vaginosi batterica rispetto agli altri gruppi ($P < 0.05$). Sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, le donne con infezione da Candida e da CT hanno mostrato un pattern vaginale per Mollicutes simile a quello delle donne sane.

CONCLUSIONI

I Mollicutes, in particolare UP, possono essere frequentemente ritrovati nel microbiota vaginale di donne 'sane'. Sebbene non sempre presente, MH è fortemente associato alla condizione di vaginosi batterica.